



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/15 DEL 19.7.2005

Oggetto: Contributi alla Associazione Regionale Allevatori della Sardegna per l'anno 2005. L.R. 21/2000, art. 16, comma 1, lett. c). UPB S06.032 – Cap. 06126-00-FR. Somme programmate €1.899.832,36.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale fa presente che occorre prevedere per l'anno 2005 la concessione di contributi alla Associazione Regionale Allevatori della Sardegna (ARAS) per lo svolgimento dell'attività istituzionale e per il funzionamento del laboratorio regionale di analisi del latte e più in generale per l'attuazione di iniziative collegate all'attività di selezione del bestiame e miglioramento delle produzioni zootecniche.

L' A.R.A.S., riferisce l'Assessore, è un organismo al quale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 19 del 9.3.1982, è stata riconosciuta la personalità giuridica. Il campo di attività dell'ARAS, per quanto articolato in numerosi segmenti di interesse zootecnico, può essere sinteticamente ricondotta a tre linee principali di attività che riguardano, da un lato l'attuazione del Programma di Assistenza Tecnica (P.A.T.) in zootecnia, dall'altro l'attività più propriamente istituzionale di coordinamento ed assistenza alle attività delle Associazioni Provinciali Allevatori con lo sviluppo di programmi finalizzati al miglioramento delle produzioni zootecniche e con funzioni di rappresentanza specifica dei problemi degli allevatori e delle A.P.A. nei confronti degli indirizzi di politica agraria, della ricerca tecnica e di mercato, della formazione e qualificazione professionale ed infine l'attività di gestione del laboratorio regionale di analisi del latte e dei derivati con sede a Oristano.

Mentre il Programma di Assistenza Tecnica è oggetto di uno specifico intervento, le altre attività sono ricomprese in un programma unico con il quale l'ARAS ha inteso operare una semplificazione delle procedure amministrative ed al contempo avere una visione più raccolta delle attività svolte.

Dal punto di vista normativo tale impostazione trova riscontro nell'applicazione dell'art.16, comma1, lett. c) della L.R.21/2000 per il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

all'ARAS un contributo nella misura del 90% della spesa sostenuta per l'attuazione di programmi di attività connessi alla selezione e al miglioramento del bestiame e alla valorizzazione del patrimonio zootecnico e delle produzioni animali.

Nell'ambito delle attività sopra richiamate l'Assessore ritiene importante sottolineare il ruolo strategico svolto dal Laboratorio regionale analisi del latte di Oristano, gestito dalla Associazione Regionale Allevatori della Sardegna, trattandosi di una struttura al servizio sia delle Associazioni Provinciali Allevatori per ciò che concerne le analisi dei campioni di latte del bestiame sottoposto a programmi di selezione genetica che, soprattutto, delle imprese di trasformazione del latte sia cooperative che private nonché dei consorzi di tutela dei formaggi ai quali è stata riconosciuta la D.O.P.

Il Laboratorio regionale, infatti, provvede sia alle analisi di campioni individuali di latte degli animali sottoposti ai controlli funzionali (effettuate nel 2004 in numero di 249.896 oltre a 13.711 analisi per la qualità del latte), campioni massali di circa 12.593 allevamenti ovini e caprini, bovini e bufaline, sia aderenti a Cooperative casearie che conferenti ad imprenditori privati, al fine di determinare i parametri standard finalizzati anche al pagamento differenziato del latte secondo qualità.

Il laboratorio ha ottenuto nel 1997 e rinnovato di anno in anno, l'accreditamento presso il Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori in Italia (SINAL) secondo le norme UNI CEI EN 45001, raggiungendo nel tempo livelli di eccellenza per l'attività in essere.

Gli oneri connessi all'attuazione del programma comprendono le spese per il personale (stipendi, straordinari, diarie, indennità, etc.) comprese quelle derivanti dagli adempimenti previsti dal decreto legislativo n° 626/94 sulla sicurezza del lavoro, per complessive 51 unità, di cui 15 assunte a tempo determinato, al fine di far fronte alla notevole quantità di lavoro che stagionalmente si realizza in concomitanza con la campagna di produzione del latte ovino nonché per le altre attività di analisi che la struttura sta sviluppando (tra le quali ricerca di micotossine, sporigeni, caratterizzazione genotipica dei microrganismi caseari e/o anticaseari presenti nel latte, ricerca e caratterizzazione quali-quantitativa di molecole ad azione farmacologia con particolare riferimento a sostanze antibiotiche, analisi NIRS-Near Infrared Spectroscopy- su alimenti zootecnici e derivati del latte); spese per l'acquisto di materiali di consumo (stampati, registri, schede, cancelleria, reagenti, conservanti, detersivi, vetreria, cassette boccette porta-campioni, carta per apparecchiature, etc.); spese varie di funzionamento (affitto locali, pulizia, condominio, riscaldamento, gestione depuratore laboratorio analisi, manutenzione e assicurazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

apparecchiature scientifiche, autoveicoli e fabbricati, energia elettrica, collegamenti con centri di elaborazione dati, spese per la vigilanza notturna, polizze kasko per i dipendenti).

Si rammenta che l'ARAS provvede ad incassare per l'attività connessa con le analisi del latte effettuate dal laboratorio, tramite il pagamento di un ticket da parte degli utenti, la quota di spesa non coperta dal contributo concesso per il quale si ritiene di stabilire l'obbligo di reinvestire nell'attività anche eventuali maggiori incassi, acquisendo beni e servizi funzionali al laboratorio di analisi del latte individuati nelle seguenti categorie:

- corsi di aggiornamento del personale e assunzione di nuovo personale addetto al laboratorio per le nuove attività richieste dall'utenza;
- acquisto di apparecchiature e attrezzature informatiche e di analisi;
- materiale di consumo del laboratorio.

In questa fase occorre inoltre fare presente che l'ARAS, alla luce della normativa fiscale, può provvedere a recuperare l'IVA che paga sugli acquisti di beni e servizi. Nel contempo occorre precisare che la medesima Associazione nello svolgere la propria attività rivolge parte di essa ai propri soci che sono le Associazioni Provinciali Allevatori con prestazioni non soggette a IVA (attività istituzionale) e parte ad utenti non soci con l'obbligo di emissione di fatture con IVA (attività commerciale). La normativa vigente prevede che la detrazione dell'IVA è ammessa in relazione agli acquisti fatti nell'esercizio d'impresa ed anche per quei beni e servizi che utilizzati promiscuamente nell'attività istituzionale ed in quella commerciale "per la parte imputabile all'esercizio dell'attività commerciale" (secondo comma, art. 19, DPR 633/72).

Poiché la norma non fornisce ulteriori prescrizioni in proposito, a seguito di un orientamento espresso dall'Agenzia delle Entrate in conseguenza di uno specifico quesito proposto dall'ARAS, viene applicato il criterio dell'incidenza percentuale sui corrispettivi introitati per le operazioni di tipo commerciale rispetto a quelli totali. Tale orientamento si pone in essere scorporando la percentuale di imposta che corrisponde alla quota di attività commerciale svolta dall'ARAS, che è stata individuata nel 3,56% a chiusura del bilancio dell'Associazione del 2004, giacché in questa fase, non si è in grado di stabilire per il 2005 in che misura l'IVA costituirà un effettivo costo o possa essere detratta; tali informazioni saranno acquisite a consuntivo ove si opererà sui dati reali e consolidati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

L'ammontare complessivo della spesa per l'attuazione del programma in argomento risulta essere pari a € 2.304.103,00.

Da detto importo di € 2.304.103,00 verrà detratto l'importo di € 190.154,28 che corrisponde al costo delle analisi relative ai Controlli Funzionali del bestiame, da effettuare per conto delle AA.PP.AA. e da queste versato all'ARAS; sulla differenza di € 2.113.948,72 verrà concesso il contributo del 90% pari a € 1.902.553,85.

Da tale importo verrà detratta inoltre la percentuale di IVA non soggetta a contributo che è pari al 3,56% dell'imposta complessiva che l'ARAS dovrà pagare sulle spese soggette a tale regime che sono previste nel programma in argomento e che ammontano a € 382.231,63, così come esemplificato nella tabella che segue:

Importo spese soggette a IVA	382.231,63
Importo IVA 20%	76.446,33
Totale spese da sostenere	458.677,95
Percentuale di imposta non soggetta a contributo	3,56
Importo imposta non soggetta a contributo (76.446,33 x 3,56%)	2.721,49

Rimane pertanto da erogare all'ARAS la somma di € 1.899.832,36 (pari a € 1.902.553,85 - € 2.721,49), che graverà sul capitolo 06126.00 della UPB S06.032, del bilancio della Regione per l'anno 2005, sul quale esiste la necessaria disponibilità finanziaria.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, sentito il parere dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio, constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità, propone di approvare il programma di attività della Associazioni Regionale Allevatori della Sardegna per l'anno 2005 e di concedere, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 21/2000, un contributo con imputazione sul capitolo 06126.00 – UPB S06.032 pari a € 1.899.832,36 calcolato con le modalità espone nella premessa.

La Giunta Regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, acquisito il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame espresso dal Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

parere espresso dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e nel ritenere che la presente deliberazione debba essere pubblicata nel sito Internet della Regione,

DELIBERA

in conformità.

Il Direttore Generale

Gianfranco Duranti

Il Presidente

Renato Soru